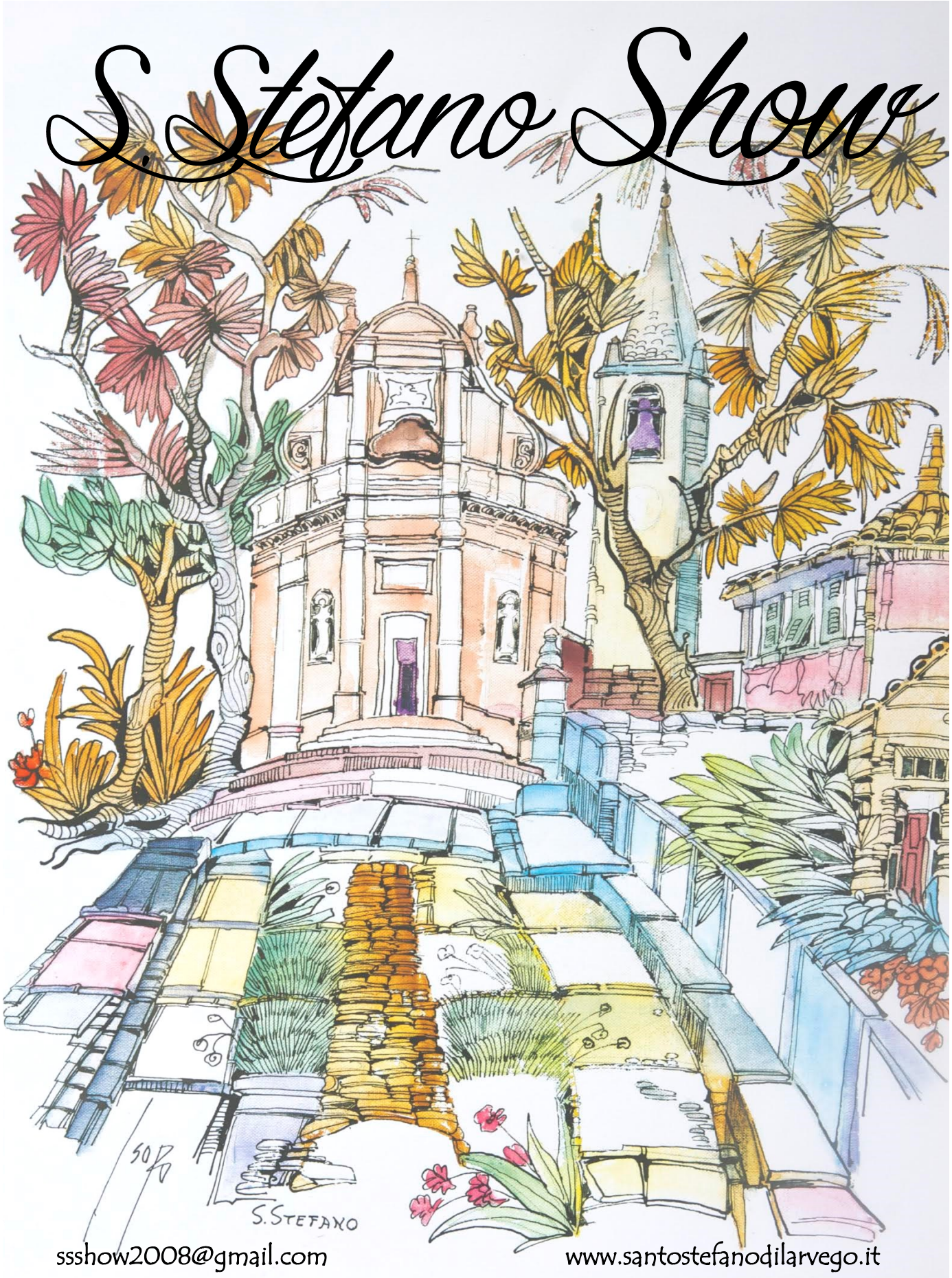
3 - 17 aprile 2016 n. 962

S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 3 PRILE **II di Pasqua, della Divina Misericordia**

Rendete grazie al Signore perché è buono, il suo amore è per sempre

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio
Ore 10.30 S.Messa (raccolta per restauro chiesa e fuori)
- in Seminario: Giornata Samuel ore 9.30

LUNEDI' 4 APRILE **Annunciazione del Signore**

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

Ore 16.30 S.Messa
Ore 17.00 Catechismo
Ore 21.00 Incontro di Catechesi con don Marino Poggi a Langasco

MARTEDI' 5 APRILE **S.Vincenzo**

Il Signore regna, si riveste di maestà

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 6 APRILE **S.Pietro da Verona**

Il povero grida e il Signore lo ascolta

Ore 16.00 S.Messa

GIOVEDI' 7 APRILE **S.Giovanni B. de La Salle**

Ascolta, Signore, il grido del povero

- in Seminario: Preghiera per le vocazioni ore 21.00
- a Roma: pellegrinaggio Diocesano per l'anno della Misericordia, fino al 10 aprile

VENERDI' 8 APRILE **S.Amanzio**

Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa

Ore 16.00 S.Messa
Ore 20.30 Giovanissimi
- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18 per le vocazioni sacerdotali e religiose

SABATO 9 APRILE **S.Demetrio**

Su di noi sia il tuo amore, Signore

Ore 15.00 A.C.R.
Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

Dalle 9.30 Visita del Sacerdote alle famiglie di via Montagnola

- Casa dell'accoglienza del Seminario: Bivacco A.C.R. 12/14 ore 15.00. il tema sarà legato al Piano Pastorale Diocesano dividendosi tra Misericordia ed Eucaristia
- a Campi: iniziano gli Incontri Coniugali

DOMENICA 10 APRILE **III di Pasqua**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Ore 10.30 Benedizione dell'acqua lustrale e S.Messa in parrocchia
- Termina il Bivacco A.C.R. ore 15.30
- a Campi: Messa di chiusura degli Incontri Coniugali ore 17.00

LUNEDI' 11 APRILE S.Stanislao

Beato chi cammina nella legge del Signore

Ore 16.30 S.Messa

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 12 APRILE S.Giuseppe Moscati

Alle tue mani, Signore, affido il mio Spirito

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 13 APRILE S.Martino I

Acclamate Dio, voi tutti della terra

Ore 16.00 S.Messa

GIOVEDI' 14 APRILE S.Lamberto

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra

La compagnia teatrale di S.Stefano "In te l'oa" presenta "I Manezzi pe' maja na figgia" al teatro "Rina e Gilberto Govi" di Bolzaneto, ore 21.00 (vedi avanti)

VENERDI' 15 APRILE S.Marone

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

Ore 16.00 S.Messa

Non ci sono i Giovanissimi

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18. nella preghiera si chiede al Signore il dono di vocazioni sacerdotali e religiose.
- S.Pietro alla Foce: Veglia Diocesana per le vocazioni ore 21.00

SABATO 16 APRILE S.Bernadetta Soubirous

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

Dalle 9.30 visita del sacerdote alle famiglie: via alla Caffarella dal n. 21 al n. 40

- al Piccolo Cottolengo di Tortona: Bivacco Giovanissimi, ritrovo al Maglietto alle ore 14.30

DOMENICA 17 APRILE IV di Pasqua

Giornata Mondiale per le Vocazioni

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa e presentazione dei ragazzi cresimandi alla comunità

- Termina il bivacco di servizio dei Giovanissimi
- in Cattedrale: Pellegrinaggio Vicariale per il Giubileo (appuntamento in P.zza S.Lorenzo alle ore 15.45. sarà disponibile un servizio pullman. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale di Campomorone, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 11.00)

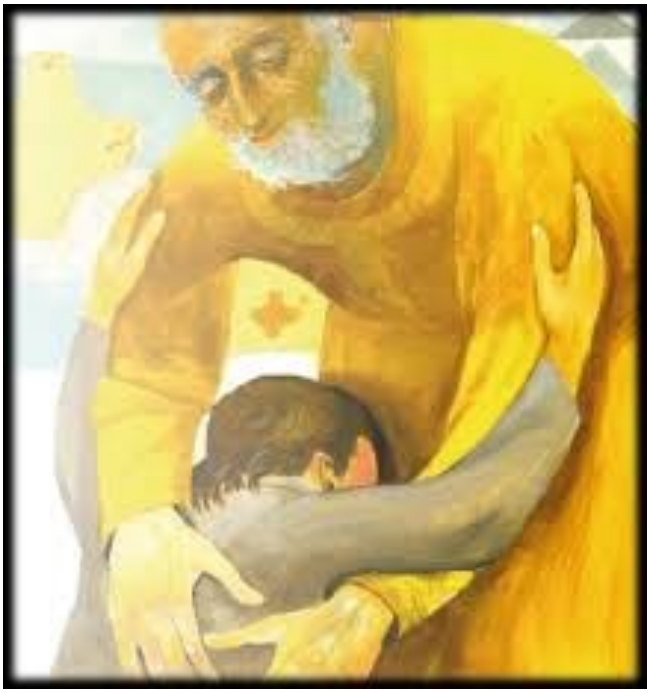
La Misericordia cancella il peccato

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Terminiamo oggi le catechesi sulla misericordia nell'Antico Testamento e lo facciamo meditando sul Salmo 51, detto Miserere.
Si tratta di una preghiera penitenziale in cui la richiesta di perdono è preceduta dalla confessione della colpa e in cui l'orante, lasciandosi purificare dall'amore del Signore, diventa una nuova creatura, capace di obbedienza, di fermezza di spirito e di lode sincera.
Il "titolo", che l'antica tradizione ebraica ha posto a questo Salmo, fa riferimento al re Davide e al suo peccato con Betsabea, la moglie di Uria l'Hittita. Conosciamo bene la vicenda.
Il re Davide, chiamato da Dio a pascere il popolo e a guidarlo sui cammini dell'obbedienza alla Legge divina, tradisce la propria missione e, dopo aver commesso adulterio con Betsabea, ne fa uccidere il marito. Brutto peccato!
Il profeta Natan gli svela la sua colpa e lo aiuta a riconoscerla. È il momento della riconciliazione con Dio, nella confessione del proprio peccato.
E qui Davide è stato umile, è stato grande!
Chi prega con questo Salmo è invitato ad avere gli stessi sentimenti di pentimento e di fiducia in Dio che ha avuto Davide quando si è ravveduto e, pur essendo re, si è umiliato senza avere timore di confessare la colpa e mostrare la propria miseria al Signore, convinto però della certezza della sua misericordia.
E non era un peccato da poco, una piccola bugia, quello che aveva fatto: aveva fatto un adulterio e un assassinio!
Il Salmo inizia con queste parole di supplica:
«Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro» (vv. 3-4).
L'invocazione è rivolta al Dio di misericordia perché, mosso da un amore grande come quello di un padre o di una madre, abbia pietà, cioè faccia grazia, mostri il suo favore con benevolenza e comprensione.
E' un appello accorato a Dio, l'unico che può liberare dal peccato. Vengono usate immagini molto plastiche: cancella, lavami, rendimi puro. Si manifesta, in questa preghiera, il vero bisogno dell'uomo: l'unica cosa di cui abbiamo davvero bisogno nella nostra vita è quella di essere perdonati, liberati dal male e dalle sue conseguenze di morte.
Purtroppo, la vita ci fa sperimentare tante volte queste situazioni e, anzitutto, in esse dobbiamo confidare nella misericordia.
Dio è più grande del nostro peccato.
Non dimentichiamo questo: Dio è più grande del nostro peccato! "Padre, io non lo so dire, ne ho fatte tante, grosse!".
Dio è più grande di tutti i peccati che noi possiamo fare.
Dio è più grande del nostro peccato. Lo diciamo insieme? Tutti insieme: "Dio è più grande del nostro peccato!".
Un'altra volta: "Dio è più grande del nostro peccato!".
Un'altra volta: "Dio è più grande del nostro peccato!".
E il suo amore è un oceano in cui possiamo immergerci senza paura di essere sopraffatti: perdonare per Dio significa darci la certezza che Lui non ci abbandona mai.
Qualunque cosa possiamo rimproverarci, Lui è ancora e sempre più grande di tutto (cfr 1 Gv 3,20), perché Dio è più grande del nostro peccato.
In questo senso, chi prega con questo Salmo ricerca il perdono, confessa la propria colpa, ma riconoscendola celebra la giustizia e la santità di Dio. E poi ancora chiede grazia e misericordia. Il salmista si affida alla bontà di Dio, sa che il perdono divino è sommamente efficace, perché crea ciò che dice.

Non nasconde il peccato, ma lo distrugge e lo cancella; ma lo cancella proprio dalla radice, non come fanno in tintoria quando portiamo un abito e cancellano la macchia.
No! Dio cancella il nostro peccato proprio dalla radice, tutto! Perciò il penitente ridiventa puro, ogni macchia è eliminata ed egli ora è più bianco della neve incontaminata.
Tutti noi siamo peccatori. È vero questo? Se qualcuno di voi non si sente peccatore che alzi la mano... Nessuno! Tutti lo siamo.
Noi peccatori, con il perdono, diventiamo creature nuove, ricolmate dallo spirito e piene di gioia. Ora una nuova realtà comincia per noi: un nuovo cuore, un nuovo spirito, una nuova vita. Noi, peccatori perdonati, che abbiamo accolto la grazia divina, possiamo persino insegnare agli altri a non peccare più. "Ma Padre, io sono debole, io cado, cado".
"Ma se cadi, alzati! Alzati!". Quando un bambino cade, cosa fa?
Solleva la mano alla mamma, al papà perché lo faccia alzare. Facciamo lo stesso!
Se tu cadi per debolezza nel peccato, alza la tua mano: il Signore la prende e ti aiuterà ad alzarti. Questa è la dignità del perdono di Dio! La dignità che ci dà il perdono di Dio è quella di alzarci, metterci sempre in piedi, perché Lui ha creato l'uomo e la donna perché stiano in piedi.
Dice il Salmista:
«Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
[…]
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno» (vv. 12.15).

Cari fratelli e sorelle, il perdono di Dio è ciò di cui tutti abbiamo bisogno ed è il segno più grande della sua misericordia. Un dono che ogni peccatore perdonato è chiamato a condividere con ogni fratello e sorella che incontra. Tutti coloro che il Signore ci ha posto accanto, i familiari, gli amici, i colleghi, i parrocchiani… tutti sono, come noi, bisognosi della misericordia di Dio.
È bello essere perdonato, ma anche tu, se vuoi essere perdonato, perdona a tua volta.
Perdona! Ci conceda il Signore, per intercessione di Maria, Madre di misericordia, di essere testimoni del suo perdono, che purifica il cuore e trasforma la vita. Grazie.



ANNO 2016
ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Anche quest'anno abbiamo celebrato la Pasqua, ciop abbiamo rivissuto la Passione, la Morte e la Resurrezione di Gesù Cristo, un fatto storico, certamente, ma, nello stesso tempo, un fatto che, per volontà di Gesù, si rinnova ogni volta che celebriamo la S.Messa che, come ci insegne il Catechismo, è la rinnovazione del mistero pasquale, cioè della Passione, morte e Risurrezione di Gesù.
Infatti, dopo la Consacrazione del pane e del vino nella Messa, il sacerdote esclama: "Mistero della fede" e l'assemblea risponde: "Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta" (alla fine dei tempi).
Con la venuta su questa terra e con la sua offerta al Padre, Gesù ci ha salvati dal peccato e dalla morte, rispettando, però, la libertà che Dio Padre ci ha dato creandoci, pertanto, ognuno di noi può accettare o rifiutare la salvezza.
Siamo nati con il peccato originale dal quale siamo stati liberati con il Sacramento del Battesimo, ma sono rimaste in noi, le conseguenze del peccato originale, cioè: l'ignoranza, la tendenza al male, la sofferenza, la morte.
Non abbiamo, cioè, più quelli che il Catechismo chiama i doni preter-naturali, per cui, senza l'aiuto di Dio è difficile, se non impossibile, essere sempre fedeli agli impegni che, nella persona dei nostri genitori che ci hanno fatto battezzare e che noi, coscientemente, ci siamo presi con il Sacramento della Cresima, cioè vivere da figli di Dio seguendo gli insegnamenti di Gesù ed essere parte attiva della Chiesa di Gesù Cristo.
Quando, volutamente, non siamo fedeli a questi impegni, facciamo peccato che solo Dio può perdonare e vuole perdonare. Gesù, figlio di Dio, durante la sua breve vita terrena, ha sempre avuto un'attenzione particolare per i peccatori, per far loro comprendere la necessità di convertirsi per ottenere il perdono e, quindi, proseguire per la giusta strada.
E siccome sapeva che la sua permanenza su questa terra volgeva al termine, Gesù ha pensato bene di trasmettere il potere di perdonare i peccati alla Chiesa nella persona degli Apostoli e, oggi, dei Vescovi e dei sacerdoti. E questo è avvenuto proprio alla sera di Pasqua: Gesù risorto appare agli Apostoli e dice: "Ricevete lo Spirito Santo, a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati e a chi non li perdonerete, non saranno perdonati".
Sarebbe cosa ridicola e blasfema confessare i peccati senza pentimento, cioè senza la volontà di non ripeterli, anche se, per esperienza, non è da escludere che accada: questo riguarda specialmente i peccati gravi che il catechismo chiama "mortali", in quanto ci allontanano da Dio e, quindi, spengono in noi la vita divina. Ecco, allora, la necessità del Sacramento della Confessione o Penitenza o Riconciliazione: è il Sacramento in cui Dio si rivela "Padre Misericordioso".
A proposito, sempre dal Catechismo, conosciamo i 5 precetti generali della Chiesa:

1° Partecipare alla Messa alla Domenica e alle altre feste comandate (Capodanno, Epifania, Assunzione della Madonna, Tutti i Santi, Immacolata Concezione di Maria, Natale di Gesù).

2° Santificare i giorni di penitenza, specialmente l'astinenza dalla carne il mercoledì delle Ceneri e i venerdì di Quaresima.

3° Confessarsi almeno una volta all'anno e fare la Comunione almeno nel tempo pasquale.

4° Soccorrere alle necessità della Chiesa (che è di tutti) contribuendo secondo le usanze (es. la raccolta di offerte durante le celebrazioni liturgiche).

5° Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti (Avvento e Quaresima).

Io personalmente, mi sono sempre meravigliato che occorra una legge, un obbligo, per accettare dei doni (Messa, Confessione, Comunione…)
Tanti cristiani sono indifferenti nei riguardi di questi doni, ma penso che non ci vorrebbe un precetto, un obbligo se comprendessimo la bellezza, la necessità della Messa, della Confessione e della Comunione.
Sono convinto che alla radice di tutto, ci sia l'ignoranza colpevole delle verità della fede che è, come ci dice il Catechismo, un peccato contro il 1° Comandamento, che dice: "Non avrai altro Dio fuori di me".
Nel Catechismo che si studiava in passato, per ogni comandamento c'era la domanda: Che cosa ci ordina e che cosa ci proibisce?
Ebbene, per il 1° Comandamento, dice così:
Ci ordina di essere religiosi, cioè di credere in Dio, di amarlo, adorarlo e servirlo.
Ci proibisce l'empietà, la superstizione, l'irreligiosità, l'eresia e l'ignoranza colpevole della verità della fede.
Questa ignoranza non si supera se non si partecipa, almeno, alla S.Messa, durante la quale, viene anche letta la S.Bibbia dove troviamo elencate e, con l'omelia, spiegate le verità della fede.
I genitori, che sono i primi educatori alla fede dei propri figli, come possono svolgere questo dovere se mancano abitualmente alla S.Messa festiva?

Don Giorgio

Con il patrocinio gratuito
Del Municipio V Valpolcevera

La Compagnia dialettale
di S.Stefano di Larvego "In te l'öa"

Presenta

I MANEZZI
PE MAJÀ 'NA FIGGIA

Giovedì 14 aprile ore 21.00
TEATRO "Rina e Gilberto GOVI"
via Pastorino 23r ~ Ge Bolzaneto

Ingresso libero
Il ricavato delle offerte sarà devoluto alla famiglia di Martina Allegra

MARTINA ALLEGRA è una ragazza di 14 anni.

Come molte sue coetanee ha una passione, quella della ginnastica artistica.

Un giorno però, quasi da un momento all'altro, Martina ha visto spezzarsi davanti agli occhi la possibilità di vivere uno stile di vita normale: una mattina si è svegliata e non è più riuscita a camminare a causa di una rara malattia.

Stefano, il papà di Martina, in una intervista dice: "Mia figlia soffre di una patologia autoimmune che si chiama Les. Da due anni era seguita al Gaslini per questa patologia. Un paio di giorni dopo aver fatto alcune gare si è svegliata una mattina con dolori a gambe e schiena. All'inizio pensavamo fossero i postumi della gara. Verso sera i dolori si sono infittiti. Ci siamo allarmati e siamo andati al Gaslini. All'inizio non sembrava preoccupante, ma la mattina successiva al ricovero Martina ha smesso di muovere le gambe. Ha preso un batterio intestinale che ha intaccato il midollo spinale". Stefano si commuove parlando della reazione della comunità genovese. "Devo dire che la risposta è stata forte. Genova ha dato una grande prova di solidarietà verso mia figlia. Sarà un percorso difficile ma considerando la forza di Martina sono più ottimista". Ad accendere la luce in fondo al tunnel, una clinica in Austria…"C'è stata una prima visita a gennaio in questa clinica austriaca dove ci hanno dato qualche speranza per migliorare la sua vita. Purtroppo queste cure sono molto costose, e chi come me, fa l'operaio, ha difficoltà. Aprendo questa pagina su Facebook abbiamo fatto sì che Martina riuscisse a partire per l'Austria per questo ricovero. Ci hanno aiutato anche conoscenti e non. Il 4 aprile sarà in Austria per circa 3 mesi". Nel frattempo Martina si è dimostrata forte e lucida e, quotidianamente, aggiorna la sua pagina Facebook con notizie sulla sua salute "Ha voluto documentare il tutto su internet per gratitudine verso chi l'ha aiutata".

Anche noi di S.Stefano vogliamo aiutare questa ragazza, è per questo che vi invitiamo al teatro "Govi" di Bolzaneto, Giovedì 14 aprile, ore 21.00

Siamo sicuri che sarete in tanti e sarete molto generosi!!!

GRAZIE!!!

SOMMARIO

Orari pag. 2-3
La Misericordia cancella il peccato pag. 4-5
Anno della Misericordia pag. 6-7
Tutti per Martina - I manezzi pe maja na figgia pag. 8-9
I tweet di Papa Francesco

I TWEET DI PAPA FRANCESCO

31 marzo 2016
Il fenomeno migratorio pone un serio interrogativo culturale, al quale non possiamo non rispondere.

30 marzo 2016
Se ci apriamo ad accogliere la Misericordia di Dio per noi, a nostra volta, diventiamo capaci di perdono.

29 marzo 2016
Gesù ci mostra che la potenza di Dio non è distruzione ma amore, la giustizia di Dio non è vendetta ma Misericordia

28 marzo 2016
Ogni cristiano è un "Cristoforo", cioè un portatore di Cristo.